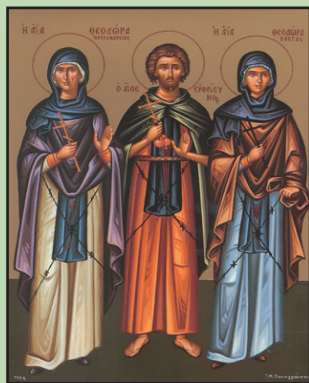




# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

**Domenica prima dell'Esaltazione della Croce. Metheortia della Natività di Maria Santissima. Santa Teodora di Alessandria. Tono V. Eothinon III. Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**

## CATECHESI MISTAGOGICA



In questa domenica che precede l'Esaltazione della Preziosa e vivificante Croce, il brano evangelico ci introduce, ci accompagna verso la celebrazione. Nel capitolo III del Vangelo di Giovanni il Signore attende la visita notturna di Nicodemo, pio ebreo che si reca da Gesù per confermare il suo credo nel Figlio dell'uomo. La risposta di Gesù è l'annuncio della sua passione: nei versetti 13-16 si trova la conferma alla fede di Nicodemo. Sembra un contorto giro di parole che vuole condurre l'uditore alla comprensione che senza la croce non si può rinascere. La citazione di Mosè che innalzò (esaltò) il serpente nel deserto è chiaramente un'allusione al compimento delle Scritture. Nel libro dei Numeri dove si narra l'episodio di Mosè con il serpente, si legge che il popolo d'Israele nauseato dalla manna non trova pane buono né acqua abbondante e mormora con il Signore. Per punizione questi invia i serpenti infuocati e velenosi; il popolo comprende e chiede a Mosè d'intercedere, e quest'ultimo lo fa. Il Signore gli prescrive di fondere un serpente di bronzo, di issarlo su un legno e di innalzarlo, così che chiunque lo contempli riconoscendo le colpe possa essere guarito. Allo stesso modo il Signore salito sulla croce se contemplato nel riconoscimento delle nostre colpe porta guarigione e salvezza, porta la vita eterna. Gesù sta sommariamente spiegando come e da dove viene la Vita: dall'amore del Padre, poiché il Padre amò tanto il mondo da dare il suo figlio unigenito, e nel dono del Figlio vi è il dono dei Sé, dunque la salvezza viene dal dono di sé stessi. Solamente pagando il "prezzo" del dono del Figlio può redimere l'universo. La glorificazione di Gesù, innalzato come il serpente, diventa così possibilità e fonte di salvezza. È necessario però rivolgersi a Lui con fede, la fede che in Lui solo si può trovare questa salvezza. Si rivela con questi due ultimi versetti la motivazione e la finalità del dono, cioè dell'invio del Figlio unico da parte del Padre. La prospettiva è universale: Dio amò il mondo, chiunque crede avrà la vita eterna. Al cuore della missione del Figlio, del suo innalzamento vi è l'amore del Padre; ma in che senso intendere la parola "mondo"? Essa indica spesso in Giovanni coloro che non hanno accettato Dio, però può essere intesa anche come "genere umano", nella sua dimensione di incompletezza, di bisogno di salvezza. La prima finalità del dono di Dio è la vita eterna dei credenti, una seconda finalità del dono di Dio è la salvezza definitiva del mondo.

### *Attualizzazione del brano*

*Siamo abituati ad intendere la Croce come mezzo di sofferenza, dovremmo invece ricordarci che essa è la dimostrazione di quanto valiamo davanti al signore. "Tu vali tutto, anche la mia stessa vita" dice Gesù. Per questo la Croce è il segno distintivo per noi cristiani, perché è il segno di un amore senza condizioni, un amore fino alla fine, un amore disposto a dare la propria vita per chi si ama. Se delle volte le nostre croci sono pesanti è solo perché non abbiamo qualcuno per cui valga la pena tutta quella sofferenza e tutta quella fatica. Non sempre riusciamo a risolvere tutto ciò che ci pesa sulle spalle, ed è proprio in quel momento che invece di sentirci falliti possiamo assumere una somiglianza più profonda con Cristo, il segreto è nell'accettazione.*

*Grande Dossologia e "Simeron Sotiria".*

## 1ª ANTIFONA

**Mnisthiti, Kirie, tù Dhavid kè pàsis tìs praòtitos aftù.**

*Tès presvies tìs Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Kujtohu, o Zot, për Davidhin e për gjithë mundimet e tij.  
*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Ricordati, Signore, di Davide, di tutte le sue fatiche.  
*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**Ômose Kirios tò Dhavid alithian kè u mi athetisi aftin.**

*Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti i dha besën Davidhit, fjalë ka e cila s'prirët prapë.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore ha giurato a Davide, promessa da cui non torna indietro. *O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Ôdhe katikiso, ôti iretisâmin aftin.**

*I ghënnisis su, Theotòke, \* charàn emìnise pàsi tì ikumèni; \* ek su gàr anètilen o Ìlios \* tìs dhikeosìnis, \* Christòs o Theòs imòn: \* kè lisas tìn katàran, \* èdhoke tìn evloghian; \* kè katarghìsas tòn thànaton \* edhorisato imìn zoìn tìn eònion.*

Këtu do të rri, sepse e disha. *Lindja jote, o Hyjlindëse \* i lajmëroi gëzim të tërë jetës \* se nga ti shkepti dielli i drejtësisë \* Krishti perëndia ynë \* që zgjidhi nëmën e i dha bekimin \*edhe vdekjen dërmoi \* edhe neve na dhuroi jetën e pasosme.*

Qui risiederò, perché l'ho voluto. *La tua nascita, o Madre di Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro: egli, ponendo fine alla maledizione, ci ha dato la benedizione, e distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke prospesomen Christò.**

*Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo. *O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO V

**Tòn sinànarchon Lògon \* Patrì kè Pnevmati, \* tòn ek Parthènu techthènda \* is sotirìan imòn \* animnisomen, pisti, \* kè proskinisomen; \* ôti ivdhòkise sarkì \* anelthin en tò stavrò, \* kè thànaton ipomine, \* kè eghire tùs tethneòtas \* en tì endhòxo Anastàsi aftù.**

**I ghënnisis su, Theotòke, \* charàn emìnise pàsi tì ikumèni; \* ek su gàr anètilen o Ìlios \* tìs dhikeosìnis, \* Christòs o Theòs imòn: \* kè lisas tìn katàran, \* èdhoke tìn evloghian; \* kè katarghìsas tòn thànaton \* edhorisato imìn zoìn tìn eònion.**

Le të kremtojmë, besnikë, \* dhe të adhurojmë \* të përjetshmen Fjalë \* bashkë me Atin dhe me Shpirtin e Shëjtë, \* që lindi nga Virgjëresha për shpëtimin tonë; \* se deshi t'hipëj me kurm \* te Kryqja, \* dhe vdekjen të pësonij, \* dhe të vdekurit të ngjallnij \* me ngjalljen e tij të lavdishme. (H.L.f.23)

Lindja jote, o Hyjlindëse \* i lajmëroi gëzim të tërë jetës \* se nga ti shkepti dielli i drejtësisë \* Krishti perëndia ynë \* që zgjidhi nëmën e i dha bekimin \*edhe vdekjen dërmoi \* edhe neve na dhuroi jetën e pasosme. (H.L.f.30)

Fedeli, cantiamo ed adoriamo il Verbo, coeterno al Padre e allo Spirito, partorito dalla Vergine per la nostra salvezza; perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sopportare la morte e risuscitare i morti nella sua gloriosa Risurrezione.

La tua nascita, o Madre di Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro: egli, ponendo fine alla maledizione, ci ha dato la benedizione, e distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna.

## KONDAKION

**Ioakim kè Ànna \* onidhismù ateknias, \* kè Adhàm kè Èva \* ek tìs fthoràs tù thanàtu \* ileftheròthisan, Àchrande, \* en tì aghia ghennisi su; \* aftin eortàzi kè o laòs su \* enochis tòn ptesmàton \* litrothis en tò kràzin si: I stira tikti tìn Theotòkon \* kè trofòn tìs zois imòn.**

Me lindjen tënde, o e dëlirë, \* Ioaqimi dhe Ana \* u shpëtuan nga turpja e shterpësisë \* dhe Adhami e Eva nga shkatërrimi i vdekjes \* Atë e kremton edhe populli yt \* i liruar nga faji i mbëkatëvevet e të thërret \* Shtërpa lind Hyjlindësen \* dhe atë që tagjis jetën tonë. (H.L.f.31)

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività; anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre di Dio, la nutrice della nostra vita.

## APOSTOLO (Gal 6, 11 - 18)

- Salva, Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (Sal 27, 9)  
- A te, Signore, ho gridato; non restare in silenzio con me, mio Dio. (Sal 27, 8)

- Shpëtò, o Zot, popullin tënd edhe bekoje trashëgimin tënd. (Ps 27, 9)  
- Tij të thërrita, o Zot: mos rri qet me mua, o Perëndia im. (Ps 27, 8)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AI GALATI

Fratelli, vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circoncisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.  
D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate del Signore Gesù sul mio corpo.  
La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

*Alliluia (3 volte).*

- Ho innalzato un eletto tra il mio popolo; ho trovato David, mio servo, e l'ho unto con il mio olio santo. (Sal 88, 20 - 21)

*Alliluia (3 volte).*

- La mia mano sarà sempre con lui e il mio braccio lo renderà forte. (Sal 88, 22)

*Alliluia (3 volte).*

### NGA LETRA E PALIT GALATIANËVET

Vëllezër, shihni me ç'shkronja të mbëdha ju shkruanj, nani, me dorën time. Ata që do të duken të mirë tek misht, ju shtrëngojnë të rrethpriteni, se të mos të jenë të ndëshkuar për shkak të kryqes së Krishtit. Me të vertetë edhe të rrethprerët nëng e ruajën ligjën, po duan se të rrethpriteni ju, se të lëvdohen mbi misht tuaj. Po për mua mos qoftë tjetër lëvdatë, veç se për kryqen e Jisu Krishtit, për të cilën jeta për mua është kryqëzuar, si unë për jetën. Me të vërtetë s'vlen gjë as rrethprerja as mosrrethprerja, por të qënurit krijesë e re. E mbi ata që mbajën këtë rregull, qoftë paqë e lipisì, si edhe mbi tërë Izraillin e Perëndisë.  
Soteparet mosnjeri të më mërzit'it, sepse u qellën te kurmi im lavomat e Zotit Jisu. Hiri i Zotit tonë Jisu Krisht qoftë me shpirtin tuaj, o vëllezër. Amin.

*Alliluia (3 herë).*

- Ngrëjta një të zgjedhur ndë mes të popullit tim: gjeta Davidhin, shërbëtorin tim, dhe e lyejta me valt e shëjtë. (Ps 88, 20-21)

*Alliluia (3 herë).*

- Dora ime do të jetë gjithmonë me 'të e krahu im do t'ë bënë të fortë. (Ps 88, 22)

*Alliluia (3 herë).*

## VANGELO

## (Gv 3, 13 - 17)

## VANGJELI

Disse il Signore: «Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui».

Tha Zoti: "Mosnjeri u ngjit ndër qiell, veç se ai që u zbrit ka qielli, i Biri i njeriut. Dhe si Moisiu ngrëjti lart gjalprin te shkretira, kështu ka të jetë ngrëjtur lart i Biri i njeriut: ashtu që nganjë që ka besë tek ai, të mos të bires po të ketë jetë të pasosme. Sepse Perëndia aq e dish mirë jetën sa dha të Birin e tij të vetëmlërin, se nganjë që ka besë tek ai të mos të bires po të ketë jetë të pasosme. Perëndia nëng dërgoi të Birin e tij tek jeta se të gjykonjë jetën, por se jeta të shpëtohet me anën e tij".

## KINONIKON

**Enite tòn Kirion ek tòn uranòn,  
enite aftòn en tis ipsistis. Alliluia.**  
(3 volte)

Lavdëroni Zotin prej qieltvet,  
lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia.  
(3 herë)

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia.  
(3 volte)



### **PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE**

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,  
che con una vocazione santa  
hai chiamato noi, tuo popolo,  
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,  
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,  
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,  
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,  
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,  
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona  
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva  
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,  
possa il tuo vivificante Spirito renderci  
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,  
per una Chiesa missionaria,  
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,  
convocate in cammino sinodale,  
perché crescano come vigna feconda  
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,

possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito  
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato  
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,  
uno spirito di autentico servizio  
affinché le nostre Chiese  
possano splendere della Tua luce inaccessibile  
e contribuire all'unità dei cristiani  
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,  
che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori  
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;  
edifica la tua Chiesa,  
della quale noi siamo pietre vive,  
come tempio santo della tua gloria;  
veglia con amore di Padre  
sul cammino della nostra vita  
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,  
dove perenne è la lode e l'intercessione  
di coloro che ci hanno preceduti nella fede  
e che, con la Santissima Madre di Dio,  
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,  
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme  
sia immagine della Santissima Trinità.  
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito  
con il quale sei benedetto  
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,  
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.